

Lo strumento Si tratta di un prestito da 5 milioni di euro ammesso alla quotazione nel segmento ExtraMot pro

Minibond Esordio di Exprivia healthcare

È la prima azienda pugliese che si cimenta nell'emissione con il fondo Anthilia Bit

DI GINO MARTINA

È Exprivia healthcare It s.r.l. la prima azienda pugliese a emettere i minibond grazie ad Anthilia Bond Impresa Territorio (Anthilia Bit), il fondo creato da Anthilia Capital Partners Sgr e Banca Popolare di Bari per le piccole e medie imprese italiane. Al fondo, le scorse settimane, aveva aderito proprio l'istituto di credito barese, con un apporto di 15 milioni di euro, per attivare nuovi strumenti d'investimento in favore delle imprese del Sud.

La Exprivia, azienda di Molfetta quotata in Borsa e specializzata nella consulenza di processo, nei servizi tecnologici e nelle soluzioni di *information technology*, ha emesso un prestito obbligazionario, ai sensi della legge 134 del 2012, pari a 5 milioni di euro. Il prestito è stato ammesso alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa italiana (segmento ExtraMot pro riservato agli investitori professionali). L'azienda conta 1.800 dipendenti collocati, oltre che a Molfetta, nelle sedi di Milano, Roma, Torino, Piacenza, Trento, Bari, Vicenza, Genova e Padova e, all'estero, in Spagna, Messico, Guatemala, Perù, Brasile e Cina. Nel 2013 ha fatto registrare ricavi attorno ai 19 milioni di euro. Il progetto, da realizzare attraverso i minibond, è quello di riorganizzare parte della propria struttura e delle proprie attività (attraverso un riassetto societario del gruppo) che, grazie alle risorse garantite dalle obbligazioni, permetteranno di conquistare nuove fette di mercato italiano ed estero. Soprattutto nel settore sanità e salute. Ed è proprio l'internazionalizzazione delle attività d'impresa uno degli obiettivi principali per i quali è stato creato il fondo Anthi-



Gli uffici di Exprivia nella sede di Molfetta



lia Bit. Un fondo nato con il contributo di istituti di credito radicati nei territori regionali, e quindi a stretto contatto con le realtà imprenditoriali locali, come Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Credito Valtellinese, Banca Carige, Banca Carime Banca Etruria. Al Sud, la prima, e unica per il momento, ad aver aderito ad Anthilia Bit è stata proprio la Banca Popolare di Bari (con un apporto di 15 milioni di euro) che ora assiste Exprivia, assieme ad Anthilia, in tutte le procedure per l'emissione e la collocazioni dei minibond (la struttura Corporate & Investment Banking della divisione Imprese dell'istituto di credito barese ha, infatti, svolto i ruoli di advisor, arranger e col-

locatore). Anthilia Bit e la Banca Popolare di Bari seguono, infatti, Exprivia nella fase di emissione e collocamento dei minibond, assicurando la liquidabilità dei titoli fino alla loro scadenza. Ciò avviene grazie a una quota minima di titoli nel proprio portafoglio. Il Fondo diventa così una possibile e concreta fonte di finanziamento complementare a quello classico bancario, rivolto alle piccole e medie imprese che fanno registrare fatturati dai 10 ai 200 milioni di euro, dati finanziari soddisfacenti e una tendenza alla crescita riconosciuta. Non a caso il minibond è emesso in base a un piano economico e finanziario, alla storia dell'azienda, all'analisi accurata del progetto che si vuole finanziare e alla programmazione dei

rimborsi e della remunerazione degli stessi bond emessi. Le garanzie sono elevatissime. Il minibond di Exprivia Healthcare It s.r.l., denominato "Ehit Srl tasso fisso 5,20% 2014-2018", ha una durata di 4 anni, con un rendimento nominale (chiamato anche facciale) del 5,2% fisso ed un rimborso, definito dalla stessa impresa molfettese, *amortizing*, vale a dire il modo col quale avviene lo stesso rimborso di un finanziamento: con pagamenti a rate (composte da capitale e interessi) fino alla scadenza e al rimborso integrale del debito. Una sicurezza in più per chi investe i propri risparmi, una possibilità concreta di risolvere i problemi di finanziamento e liquidità per l'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

